

LA RIFORMA ELETTORALE

Parlamentari, il taglio già divide

La Svp rivendica i 3 seggi, ma si rischia lo scontro con il Trentino

di Chiara Bert

TRENTO. Dal 16 di oggi, nel nuovo parlamento che verosimilmente sarà eletto nella primavera 2013 i parlamentari del Trentino Alto Adige potrebbero calare a 13. Un taglio frutto da un lato della riforma della Costituzione, che riduce il numero di deputati e senatori (da 915 a 750) e riforma le circoscrizioni elettorali, dall'altra della legge elettorale che i leader dell'inedita maggioranza Pd-Pdl-Udc stanno provando ad abbozzare.

Per ora siamo alle proiezioni, ma la prospettiva è che a livello regionale si passi da 7 a 5 senatori e da 9 (i posti disponibili sarebbero 10, ma il complicato gioco dei resti nel 2008 ha fatto dimagrire di un'unità la pattuglia trentina) a 8 deputati. Una riduzione che va a toccare delicati equilibri, a partire dai 3 seggi sudtirolesi al Senato sui quali la Svp ha subito chiesto garanzie a tutela delle minoranze linguistiche: «Sono tutelati da accordi internazionali», ha dichiarato l'onorevole Siegfried Brugger. Ma se su 5 senatori, 3 fossero assegnati per legge alla Provincia di Bolzano, il Trentino si ritroverebbe con la metà dei senatori attuali (2 anziché 4).

«La riduzione dei parlamentari è un punto qualificante della riforma e ovviamente riguarda anche il Trentino», chiarisce il senatore del Pd Giorgio Tonini - quello delle minoranze è un tema aperto che sarà affrontato quando sarà chiaro il disegno complessivo. «Non credo si possa restare a 7 senatori, sarebbe onestamente difficile spiegarlo al resto d'Italia. E vedo difficile che il risultato sia un 3 a 2 secco tra Bolzano e Trento. Il problema delle minoranze esiste e sarà preso in considerazione. Si potrebbe immaginare, ma è una pura ipotesi, di creare un collegio a scavalco tra le due province (Bolzano e la val di Non, per esempio) a garanzia della minoranza italiana autolesina».

Ma le incognite legate alla riforma sono naturalmente più d'una. La bozza Alfano-Bersani-Casini prevede un



L'aula della Camera: se passerà la riforma costituzionale, i deputati passeranno da 630 a 500

sistema proporzionale con alcuni correttivi: la previsione di collegi uninominali (anche alla Camera) con cui sarà eletta la metà dei parlamentari, una soglia di sbarramento del 4-5%, un premio ai due partiti più votati, il calcolo dei seggi su base circoscrizionale e infine la sfiducia costruttiva per cui per far cadere un governo occorre proporre un alterna-

tivo. Sparisce il vincolo di coalizione prima delle elezioni, che secondo alcuni porterà ad una maggiore instabilità perché lascerà più spazio alle manovre dei partiti per la formazione del governo. Di diverso parere Tonini: «È vero che il proporzionale con soglia di sbarramento sarebbe un salto all'indietro, ad un parlamento fram-

mentato e all'ingovernabilità. Ma con il premio alle forze maggiori e al sfiducia costruttiva possiamo guardare con fiducia all'uscita da un bipolarismo fondato su coalizioni disomogenee, che è fallito, verso un bipolarismo europeo incardinato su due grandi partiti e pochi altri partiti minori». «I collegi, ben più delle preferenze che non rimpiango, potranno



Giorgio Tonini (Pd)

non garantire quel rapporto più stretto tra elettori ed eletti. E lo sbarramento insieme al calcolo dei seggi su base circoscrizionale, come prevede la legge spagnola, produrrà una soglia più alta. Il risultato sarà che più i partiti sono grandi e più sono rappresentati, senza alcun danno per i partiti territoriali come la Lega».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Andremmo incontro all'instabilità totale»

Divina: «Penalizzato chi corre da solo, ma la Lega i voti li avrà»

TRENTO. «Non sono affatto convinto che la riforma si farà, probabile che alla fine ci sia solo una mini-correzione. Certo è che togliere il vincolo di coalizione e dare un premio al partito più forte significa avere una totale instabilità, prendere in giro i cittadini e lasciare Casini libero di fare l'ago della bilancia dopo le elezioni». Così il senatore Sergio Divina (Lega Nord) commenta a caldo la bozza di accordo siglata tra Alfano, Bersani e Casini. «Aspettiamo di capire quale sarà l'intesa finale - mette le

mani avanti Divina - la sensazione è che oggi tutti pensino al proprio interesse di bottega infischiosamente della governabilità. Meglio è vincolare i partiti prima delle elezioni ad un programma, un candidato premier e una coalizione». E anche se la stessa Lega tra qualche settimana si presenterà alle amministrative da sola, «è evidente che alle politiche un'alleanza è necessaria, altrimenti sarebbe un massacro», ammette Divina.

Quanto alle ricadute in Trentino della riforma costituzionale

abbinata alla nuova legge elettorale, il senatore frena sulla richiesta di garanzie subito avanzata dalla Svp: «Non c'è scritto da nessuna parte che l'Alto Adige ha diritto a 3 seggi, ma solo che va garantita la rappresentanza alle minoranze linguistiche. Oggi la Regione elegge 7 senatori. Se diventassero 5, con molta probabilità 2 toccherebbero a Bolzano, 2 a Trento e l'ultimo sarà il miglior perdente, l'ultimo ripescato sulla base dei voti».

(ch.be.)



Sergio Divina (Lega Nord)

IN BREVE

PERI

«L'articolo 18 segno di speranza»

«L'articolo 18 è la fessura nel muro dei diritti negati al lavoratore. La fessura è un segno di speranza: in ogni fessura, molto presto, si ferma un po' di terra. Togliendo o rendendo inoperabile l'articolo 18 si toglie la speranza di un germoglio di un ripristino dei diritti». Lo sostiene a proposito della riforma del lavoro del governo Monti Salvatore Peri del Centro Ecu-

menico Evangelico.

INPS

Lavoratori agricoli Nomi sul web

A partire da oggi, e per tutti i quindici giorni consecutivi, gli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli utili per l'anno 2011 saranno pubblicati con valore di notifica sul sito dell'Inps, www.inps.it, con accesso libero e senza utilizzo di Pin. Entro i venti giorni successivi alla pubblicazione, gli elenchi saranno trasmessi ai competenti Centri per l'Impiego.

LA PRESENTAZIONE

In Regione il libro di Lupi

Questa sera alle ore 18 nella sala di Rappresentanza del Palazzo della Regione l'onorevole Maurizio Lupi (PdL) presenta il suo libro: «La prima politica è vivere», edito da Mondadori. Maurizio Lupi è uno dei quattro vicepresidenti della Camera dei Deputati ed è uno dei politici cattolici considerati in ascesa nel mondo politico degli ultimi mesi. Dal 1990 è un membro di Comunione e Liberazione, ed esponente dell'ala più moderata del PdL. Nella visita a Trento Lupi avrà modo di incontrare i nuovi vertici del partito in Trentino.

Farmacie pubbliche in sciopero La Uil: «Lottiamo per i diritti»

TRENTO. «Oggi se ti rechi in Farmacia potresti imbatterti in disservizi e chiusure e per questo ci scusiamo per il disagio eventualmente arrecato». Lo scrive Walter Largher della Uilucs del Trentino. «Le lavoratrici ed i lavoratori sono in sciopero perché il loro contratto di lavoro è scaduto ormai da 15 mesi e nell'immediato non intravedo un positivo esito della trattativa. I nostri datori di lavoro vorrebbero peggiorare le condizioni retributive e normative intervenendo in maniera decisa sui temi centrali dell'organizzazione del lavoro con un impatto

se una tale impostazione, i clienti dovrebbero fare i conti con un peggioramento generalizzato del servizio. E' innegabile che i recenti interventi governativi in materia di liberalizzazioni assieme alla ulteriore stretta che le Finanziarie che si sono succedute negli ultimi anni hanno effettuato sui bilanci dei comuni concorrono a rendere non agevole il rinnovo del Contratto di Lavoro. Ma siamo anche fermamente convinti che rinnovare il Contratto di Lavoro dei quasi 3000 dipendenti delle Farmacie Pubbliche, sia l'unico strumento per impedire che il ser-

Per la maratona del bilancio il gran finale questa sera

TRENTO. Un'altra serata di grande lavoro ieri sera, la sesta, per la discussione del bilancio del Comune di Trento. A tarda sera i capigruppo si sono riuniti per decidere se votare in nottata ma hanno fatto slittare tutto ad oggi. Ieri sono stati discussi 18 ordini del giorno collegati al bilancio, dei quali quasi tutti (16) approvati, anche se molti con modifiche.

Tra i documenti più interessanti, quello sull'accesso al campo Coni mediante una passerella a scalare, eventualmente anche solo per i ragazzi under 14, che consentirà

fario vigente (Merler e altri); un freno alle lottizzazioni nel territorio non urbanizzato, con un impegno a costruire prevalentemente su quello già urbanizzato e una mappatura delle case sfitte e dei capannoni in disuso (Coppola, Porta e Giugni); la diffusione di un opuscolo informativo sui possibili rischi dell'uso del cellulare per la sensibilizzazione di famiglie e giovanissimi (Merler e altri); l'impegno ad individuare spazi espositivi adeguati da destinare agli artisti trentini e a promuovere progetti di valorizzazione degli stessi, assie-

TUTTI I GIORNI
CARRELLO DEI BOLLITI
€ 20,00 servizio e coperto inclusi
Venerdì 30 e Sabato 31
MENU ASPARAGI VERDI
Asparagi mimoso
Risotto asparagi verdi e crescenza
Scottino di vitello asparagi vezzena
Sorbetto kiwi
Il menu € 30,00 bevande escluse
Hotel Rovereto